

# piccola posta

**OSSERVATORE** — Si dice, e si dice con una certa pretesa di certezza, che con l'approssimarsi della data della vittoria, si approssimi anche un pesante stock di decorazioni da tempo ferocemente ambite e impazientemente appetite.

Vogliamo sperare che, almeno stavolta, coi tempo che si è avuto a disposizione, la distribuzione presenti un appetito di equità nell'apprezzamento dei meriti, perché il sistema valutativo basato sulla pinguedine delle sottoscrizioni lascia sempre un amaro sorriso nel pubblico, il quale, giustappunto nell'eterna constatazione di questo sistema aggiudicativo, arrivò a stabilire alle onorificenze, e specialmente alla commenda, dei precisi sinonimi, certamente non lusinghieri per i decorati e per i decoratori.

Ci auguriamo sinceramente che stavolta la pioggia onorifica cada esclusivamente su terreni ubertosi per natura e per verginità, e non per tempestiva concimazione, la quale sarebbe in ogni caso visibile alla prima zappata che s'immergesse in lieve profondità.

Qualche soldarello, magari fatto con l'onesta tessitura, e distribuito parcamente e saggiamente per le liste più o meno uniche — qualche attività presidenziale o "commisariale" — qualche assiduità finalista nell'elemento ufficiale e qualche palanca elargita a questi "affamati scrocconi" che siamo noi giornalisti — queste, ed altre cosette messe tutte assieme, non possono far dimenticare il passato, quando nel passato, verbigratia, ci sia una renitenza del 915 ad un'oscura conquista di telai — anche se l'una e l'altra siano state posteriormente, "dopo-il-lavoro", risanate, quella da un condiscendente pasticcio e questa da pingui bancari conti-correnti, nonché dalla miracolosa erezione di un castello "avito" in stile modernista nei quartieri più lussuosi della città, come, verbigratia, l'americano Jardim.

Tutte queste cosette che noi diciamo sono interessantissime, e se da un lato possono far dispiacere a qualcuno, anche un po' amico, dall'altro servono egregiamente ad orientare i distributori di onorificenze, (che in ogni caso, bisogna riconoscerlo, sono animati dai propositi più onesti e patriottici) valorizzando le nomine nell'unica maniera possibile, ch'è quella dell'insprimento della severità nel criterio selettivo.

**MARTUSCELLI** — Quiन्हेंतो.

**CIRCOLINO** — L'idea di dedicare la festa del Circolo alle Alte Autorità Brasiliane

è stata indovinatissima, perché, in fin dei conti, il nostro immediato programma dovrebbe esser questo: stringere quanto più è possibile i rapporti con i nostri ospiti, sia per la doverosa riconoscenza all'affetto ch'essi sempre ci dimostrano, sia per gli innumerevoli reciproci vantaggi che nascono da una leale ed affettuosa comunanza di vita e di vedute. Anzi, a questo proposito, non tralasciamo di notare che l'opera più proficua, intelligente e laudabile svolta dall'Ambasciatore Cantalupo è stato proprio questa: stringere sempre più, in forma sostanziale e non superficiale o diplomatica, i vincoli che ci legano a questo generoso ed ospitale popolo.

**UFFICIOSO** — Il dott. Antonino Cuoco sarà sempre una personalità di primo piano nella vita coloniale: colto, intelligente ed attivo com'è, egli è un elemento utilizzabilissimo per il suo valore intrinseco — mentre le sue relazioni nell'elemento brasiliano lo rendono addirittura elemento prezioso.

**CONFETTARO** — E alle liste, niente? Già, voi non avete occhi che per le quaglie, per le quaglie senz'ali — e specialmente per quelle che, pur essendo senz'ali, volano meglio...

**MUGNAIO** — Argante Fannucchi, liquidati i primi 10 mila contos con il costruendo mulino, spacchetta il secondo blocchetto (di 10.000 contos anche questo) per le sottoscrizioni. Ma non volete capire che questo di Argante è un bluff che capirebbe anche Luigi Rinaldi?

**DIogene** — Dove sono andati a finire i danari di quel carciofo di Carlo Pavesi, o per meglio dire, i danari che quel carciofo di Carlo Pavesi prese dal povero Pasquale Barberis e dai non meno poveri setaloli lombardi? Anche questo pallone si va sgonfiando, e a poco a poco tutti si accorgono che i veri capitalisti in colonia sono quattro: Ma-

## abbonati capitale: attenti a destrrrrr!

cari abbonati:

vi facciamo presente che i nostri "cobradores praça" sono ingaggiati dalla nostra Amm. con stipendio (diciamo: sti-pen-dio) e "commissão."

riparli passare, non solo è atto di crudeltà, ma è mossa che pesta i calli ai nostri conti, che di cipolle ne han già abbastanza.

"— ripassate" è la parola più oscena che possa uscire dalla bocca di un onesto padre di famiglia.

Cari abbonati:

deh! pagate il "cobrador", e non rendetevi indegni, della nostra simpatia usando e abusando della logora e logorante parola: — "amanhã" (depois da missa):

E. T. — Per quelli che non ne hanno avuto notizia, i nostri abbonamenti costano in S. Paolo:

Proletario: ..... 20\$000

Lussorioso (cioè, di lusso): .. 50\$000

Satirico (cioè, che si associa alla satira): ..... 100\$000

"E' s6!"

IL CAPO

Sezione Abb. Capitale

tarazzo, Crespi, Ugliengo e Cristaldi. Il resto, "farofa".

**DOTTO** — Un certo dott. Eugenio Campi (ma chi è? — e dottore in che cosa?), dopo di essersi pappato il "Pasquino" per qualche tempo, sbalordito di vedersi presentare la ricevuta, ci scrive un biglietto per dirci che egli "non sente l'obbligo di pagare il contributo (sic-sic-sic)".

Contributo?

Ed i cinque "mazzone" della sua visita, allora (s'egli è medico) come si chiamerebbero? Tributo? Contributo? Ricchezza mobile? Pedaggio? Tassa sanitaria?

Ma quanto siamo fessi, né, dottó!

**CURIOSO** — Abbiamo molta altra posta (piccola) da sbrigare: ma con le cambiali ed i rispettivi tempi che corrono, come si può pensare a tante cose?

Espere, meu bem.

Espere até o carro parar!

NOZZE

Giorgi-Leuzzi

L'altro ieri alle ore 18 nella Chiesa della Immacolata Concezione (Av. Brig. Luiz Antonio) sono state celebrate le fauste nozze della gentilissima signorina Lina Giorgi, figlia del gr. uff. Giuseppe Giorgi tanto noto in S. Paolo per le sue adite iniziative e per i suoi sentimenti patriottici e della distinta signora Elide Giorgi, coll'egregio dott. Michele Leuzzi, medico ben noto e stimato in S. Paolo, figlio dei coniugi sigg. Arcangelo e Antonia Leuzzi.

Le nozze sono state benedette da monsignor Luiz M. de Sant'Anna, vescovo di Uberaba, che giunse in aeroplano da quella città.

Sono stati padrini all'atto civile, per lo sposo, il signor João Gonçalves e signora e per la sposa il gr. uff. Giuseppe Giorgi e signora.

In chiesa il prof. Benedicto Montenegro e signora per lo sposo e il signor Guglielmo Giorgi e signora per la sposa.

Di questo matrimonio, che ha costituito l'avvenimento mondano più importante in questi ultimi tempi, daremo un ampio resoconto illustrato al prossimo numero.

\*\*\*

FOLHA DAS MAMAEIS

Riceviamo l'ultimo numero di questo utile e diffuso organo educativo di igiene e puericultura, diretto dal farmacista A. Giachetta.

In semplice ma elegante stampa, presenta un sommario interessantissimo, pieno di utili articoli e consigli per le madri che hanno attenta cura alla salute dei loro figlioli.

### IL PURO FOLLE

*Il giovane Papavero,  
d'un rosso-vivo splendido,  
è morto per il mondo.  
Fu chiuso in Manicomio  
quando credette d'essere  
rosso... di San Secondo!*

leggete il numero 15 di  
"novella"

## abbonati dell'interno attenti a sinistrrr!

Raccomandiamo caldamente ai nostri abbonati dell'interno, nonché ai destinatari dei 5.000 nuovi indirizzi ai quali stiamo spedendo il giornale a titolo di saggio, di intendersi con i nostri viaggiatori, che hanno già iniziato la riscossione — o di inviare direttamente alla nostra Amministrazione, per vaglia, "registrada" o "vale postal", l'importo dell'abbonamento, e cioè:

Rs. 25\$000 per spedizione semplice

Rs. 50\$000 per spedizione "registrada".

I destinatari degli indirizzi di saggio, che, per dar prova della loro assoluta mancanza di buon gusto, non volessero abbonarsi, sono pregati di respingere il giornale, perché ricevere a sbafo il nostro ebdomadario é la piú indecente delle vigliaccate.

IL CAPO  
Sezione Abb. Interno

## le riflessioni di beniamino

Beniamino esce di casa.

Scende le scale fischiando, passa davanti alla guardiola del portiere.

Il portiere lo saluta profondamente, togliendosi il cappello.

— Buon capodanno — gli dice.

— Beniamino risponde distattamente all'augurio.

Ma il suo cervello intanto lavora:

— Il portiere m'ha detto: Buon capodanno.

Capodanno é il primo gennaio.

Gennaio é un mese d'inverno.

L'inverno é freddo.

Il freddo fa battere i denti.

I denti sono quelli del pettine.

Il pettine serve per pettinare i capelli.

I capelli stanno sulla testa. La testa é di cavolo.

Il cavolo é cappuccio.

Il cappuccio lo porta Pulcinella.

Pulcinella é una maschera.

La maschera accompagna la gente a posto, al cinematografo e a teatro.

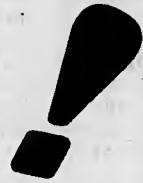
Il teatro é di posa.

La posa é della prima pietra. La pietra é dura.

"Dura" é una specie di grano che lo mangiano gli abissini.

Gli abissini sono comandati dal negus.

# signora



se siete intelligente

# novella

é la rivista per il vostro salotto

Ma allora...

Ma allora, dicendomi buon capodanno, intendeva darmi del negus.

Pezzo di mascalzone!"

E' tornato rapidamente indietro.

Ha investito il portiere.

E gli ha appioppato un cefone

Gridando: "Così imparerai a darmi del negus!"

Il portiere ha reagito.

E l'ha scaraventato fuori del portone con un gran calcio nel sedere.

Che é, se non lo sapete, qual la parte del corpo che sostiene l'umanità.

Quando l'umanità é seduta.

Matrice: S. PAOLO

Rua Boa Vista, 5 S/Loja  
Casella Postale N. 1200  
Telefono: 2-1456 e 2-5803

Filiale: SANTOS

Praça da Republica, 50  
Casella Postale N. 734  
Telefono: Central, 4874

## CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS-DESCONTOS CAUCOES E CRRANCAS

EFFETTUA QUALSIASI OPERAZIONE DI BANCA

OFFRENDO LA MASSIMA SICUREZZA E VANTAGGI ASSOLUTI

— DEPOSITI — SCONTI — RISCOSSIONI E CAUZIONI —

# CIRCOLO ITALIANO

La nostra massima Associazione festeggia oggi il suo 25.<sup>o</sup>  
anno di vita

*Venticinque anni fa, quando la nostra immigrazione cominciava a dirozzarsi, la doppia selezione dell'elemento emigratorio e della fortuna creava una élite coloniale nella quale la prima necessità fu quella di un ritrovo.*

*L'uomo è indiscutibilmente un animale socievole: e dopo l'aspra diuturna lotta più che per la vita,*

*per il successo, il nostro coloniale sentiva la necessità di riunirsi, tra connazionali compagni d'esilio, a ritemprare l'anima satura di nostalgia.*

*Così, prima in casa Berti, poi al Caffé Progredior, di Rua XV de Novembro, una associazione italiana nacque di fatto, nella consuetudine di alcuni coloniali di riunirsi, a*

*far quattro chiacchiere tutte le sere, e qualche festa quando le date storiche o religiose della Patria lontana più risvegliavano negli esuli, nel torrido sole tropicale, le gioiose giornate della fanciullezza.*

*Schiette e spontanee, si susseguirono le allegre riunioni, finché il numero degli aderenti non ispirò*

*ad un gruppo di connazionali — Conti, Grecchi, Bossio, Capuano, Tomaselli — la costituzione in piena regola di una associazione italiana, con sede propria. Così nacque il "Circolo Italiano": la sua prima Assemblea, convocata il 13 aprile 1911, elesse Presidente Ugo Conti; Vice-Presidente, Carmine Pastore; Segretario, C. Lati-*



Vista del Circolo Italiano, presa dalla via San Luigi

ni — ed il Consiglio ben presto inaugurò, precisamente in Rua Bôa Vista, la prima sede del "Circolo".

L'associazione prese subito un lusinghiero sviluppo, talché dalla modesta sede di Rua Bôa Vista, passò successivamente a quella di Rua S. Bento 85, a quella del Palazzo "Pre-

gresso sentiamo l'orgoglio di aver contribuito primi tra tutte le colonie straniere.

\* \* \*

Dalla sua fondazione, il "Circolo Italiano" fu sempre amministrato da nomi scelti tra i migliori della nostra collettività.

Si succedettero infatti alla sua presidenza, in or-

dine cronologico, i seguenti signori:

Ugo Conti

Menotti Falchi

Gr. Uff. Vincenzo Frontini

Comm. Nicola Puglisi Carbone

Comm. Enrico Secchi

Conte Rodolfo Crespi

Dr. Giovanni Priore

Comm. Arturo Apollinari

i quali ebbero, rispettivamente, come Vice-Presidenti, i signori:

Carmine Pastore

Alfredo Gallian

Cav. Nicola Serricchio

Ing. Silvio Polacco

Cav. Arturo Odescalchi

Cav. Uff. Raffaele Perrone

Gr. Uff. Giovanni Ugliengo

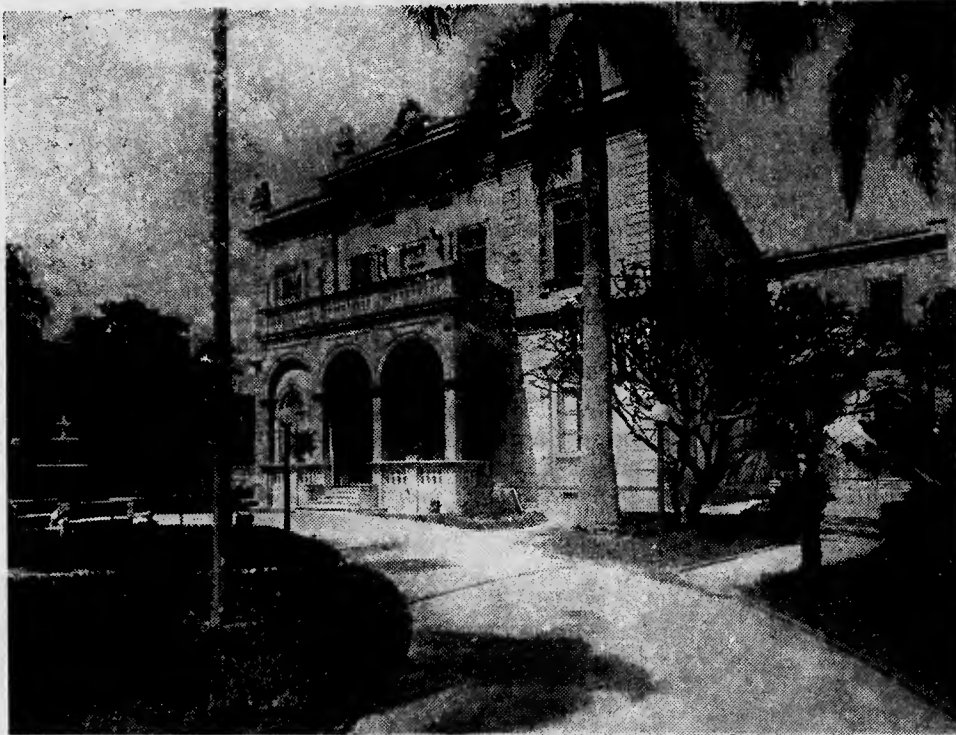
Cav. Uff. Dott. Marcello Bifano

Dott. Mario De Fiori.

Era quindi naturale che il "Circolo Italiano" costituisse il massimo esponente della collettività italiana di S. Paolo, e tale fu ed è questa nostra florida associazione, ieri sotto le passate Amministrazioni, oggi sotto il Consiglio che ha per Presidente un gentiluomo come il Marchese Nicastro Guidiccioni, un Presidente come Francesco Matarazzo Nipote e un Segretario come Ettore Garbarino.

Materialmente e moralmente, il "Circolo Italiano" è stato sempre ed è la più alta espressione della nostra collettività.

Nei suoi saloni, sono



Vista parziale, presa dal giardino anteriore

videncia", in Piazza da Sé — ed infine all'attuale lussuosa Palazzina di Rua S. Luiz, acquistata il 16 ottobre 1923, la cui compra fu trattata ed effettuata durante le gestioni dei Consigli presieduti dal Comm. Nicola Puglisi Carbone, e dal Comm. Enrico Secchi.

Come dimostrano i clichés che riproduciamo, oggi la sede della nostra massima associazione è magnifica.

Situata in una delle più centrali, belle e suggestive strade di S. Paolo, elegantemente mobiliata, ricca di opere d'arte — essa è degna d'una Colonia generosa e laboriosa come la nostra, che vanta tra i suoi membri figure di primo piano in ogni campo dell'attività di questa vasta e bella metropoli, destinata a divenire una delle prime città del mondo, ed al cui



Vista parziale, presa dal giardino anteriore



Sala della Direzione

state ricevute illustri personalità italiane e straniere tra le quali ricordiamo:

Pietro Mascagni — Augusto Murri — Ermete Novelli — Guido Podrecca — Jean Carrère — On. Luciani — On. Innocenzo Cappa — Principe Aimone di Savoia — On. Vittorio Emanuele Orlando — On. Carlo Delcroix — Maresciallo Pietro Badoglio — Generale Enrico Caviglia — Ambasciatori Mercatelli, Cobianchi e Cantalupo — Senatore Lustig — Gr. Uff. Bandini — Senatori Ancona, Rava, Pavia e Mangiagalli — Marchese De Pinedo — Ruggero Ruggieri — Professori Farinelli, Mingazzini, Pastonchi, Colasanti, Bertarelli, Vampré, Arias — l'accademico Bontempelli — Primo Carnera — Guglielmo Marconi — e molti altri ospiti non meno egregi di cui ci sfuggono i nomi.

\* \* \*

Il "Circolo Italiano" fu sempre primo, col suo appoggio morale e finanziario, nonché con l'offerta

della sua lussuosa Sede, in ogni seria manifestazione patriottica, assistenziale o mondana: e l'elevato concetto in cui oggi esso è tenuto sia nella Colonia, sia tra i nostri ospiti, è ben meritato, perché le persone alle quali ne sono state

affidate le sorti hanno saputo disimpegnare sempre egregiamente il loro mandato.

\* \* \*

Parlare dei coloniali che si sono distinti nell'appoggio al "Circolo Italiano"

sarebbe vasto compito, perché molti son quelli che han voluto disinteressatamente dedicarsi alle sorti della bella associazione, o che hannò elargito dei doni alla sua Amministrazione.

Pure non vogliamo chiudere queste brevi note senza ricordarne alcuni di coloro, i quali, come il Comm. Nicola Puglisi Carbone, il Gr. Uff. Vincenzo Frontini, Conte e Contessa Crespi, Amerigo Giorgetti, Donato Plastino, Comm. Enrico Secchi, Menotti Falchi, Cav. Davide Giolitti, Cav. Prof. Pasquale Fratta e G. Frioli — con la loro amorosa assistenza o con i loro doni, vollero che il "Circolo Italiano" fosse uno dei più eleganti e severi ritrovi di S. Paolo, meritando così la riconoscenza della Colonia tutta.

\* \* \*

Per festeggiare la significativa ricorrenza del 25° anniversario, il Consiglio del Circolo offrirà stasera, come abbiamo precedentemente annunciato, un ballo di gala, per il quale è stata nominata la seguente Commissione d'Onore:



Sala della Segreteria

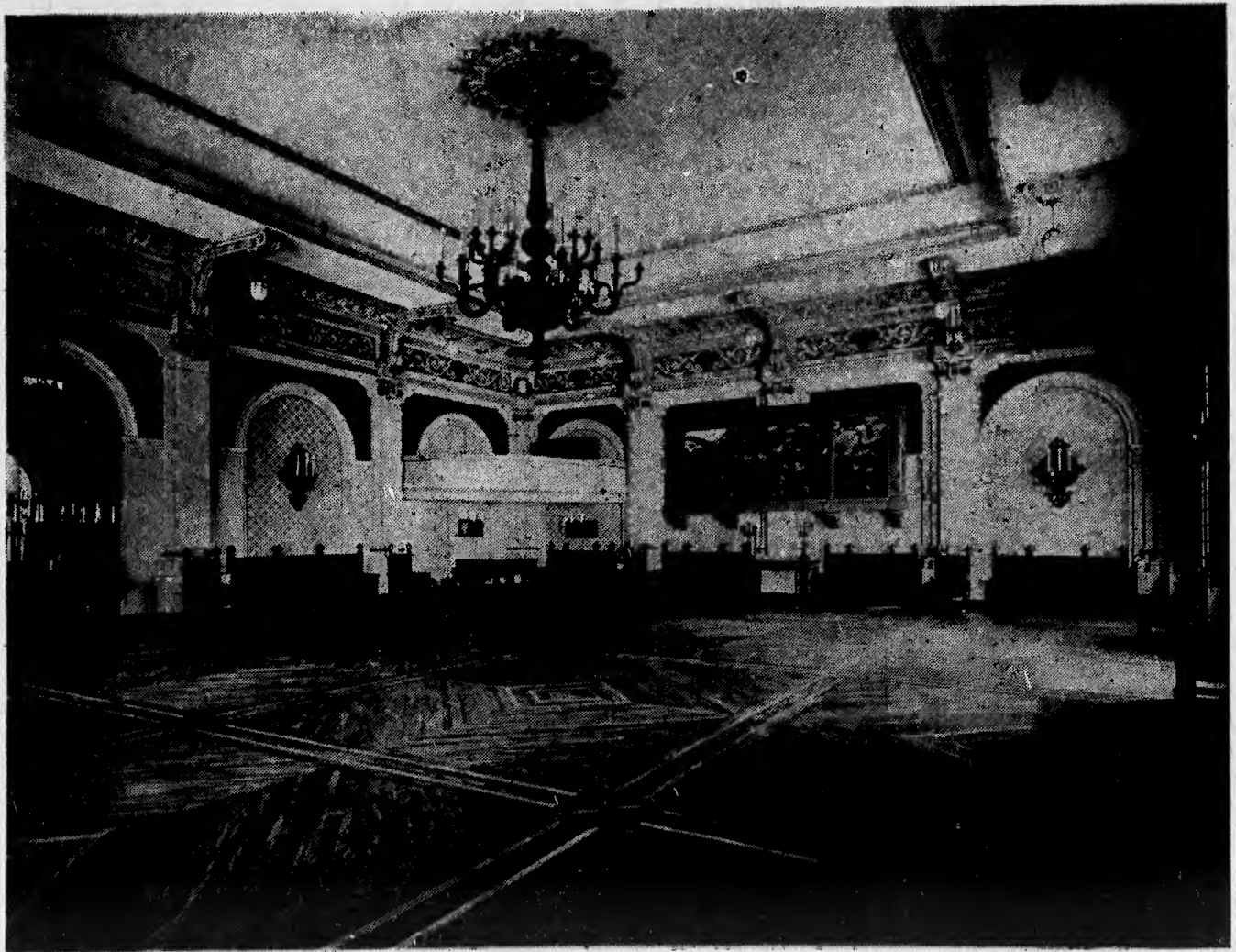


Salone d'onore. — Collezione dei quadri di guerra

Matarazzo Cav. di Gr.  
Croce Conte Francesco  
Priori Dott. Giovanni  
Crespi Cav. di Gr. Croce  
Conte Rodolfo  
Apollinari Comm. Arturo  
Pastore Carmine  
Ugliengo Gr. Uff. Giovanni  
Bifano Cav. Uff. Dott. Marcello.

*La festa che si prevede  
brillantissima e della quale  
daremo ampio resoconto  
al prossimo numero, sarà  
data in onore delle Alte  
Autorità Brasiliane, e ad  
essa interverrà quindi l'élite  
della Società Coloniale  
e Paolistana.*

*I saloni del Circolo, in  
Rua S. Luiz, 19, saranno  
aperti agli invitati alle ore  
22.*



Vista parziale del gran salone da ballo

## la battaglia per gli abbonamenti

è stata fatta e vinta l'anno passato, il glorioso 1935, nel quale il "fichario" dei nostri abbonati si arricchì di ben 3.000 nuovi indirizzi. Ma noi, dinamici e quasi quasi ingordi, non siam tipi da dormire sugli allori: onde anche quest'anno, con ripresa lena, ricombattiamo la nostra sacrosanta battaglia, per vedere di far cadere nella rete quanti più pesciolini è possibile. Ancora

**3.000**

indirizzi sono stati scelti dal linceo personale della Sezione Abbonamenti Capitale, e ben

**5.000**

nuovi nomi sono stati inclusi nelle liste della nostra Sezione Abbonamenti Interno.

A tutti questi felici prescelti, dal destino e dalla nostra attività, a candidati all'onorevole abbonamento del "Pasquino", verrà inviato, a titolo di saggio, questo inimitabile giornale, perché ne apprezzino l'irresistibile sano ed igienico umorismo, e se ne comprino quindi, a convenienza pesata, l'annuale somma di 20 trascurabilissimi "mazzone".

*Felizardos!*

Approfittate della bella occasione che vi si presenta: imparate ad amare il nostro giornale (che tutti leggono perché a tutti piace: telegrammi, cronaca, sport... e, di quando in quando, qualche bell'"auspicio" in mezzo, premuto e premente come il provolone degli appetitosi sandwichs che sapeva — e sa — preparare Carletti).

*Felizardos.*

A chi l'abbonamento?

— A voi!

E a chi i 20 "maruschi"?

— A noi!

IL CAPO  
Sezione Abb. Praça  
e  
IL CAPO  
Sezione Abb. Interior

## Jockey-Club



Domani, il veterano Jockey Clube farà realizzare nel Prado da Mooca un'altra delle sue magnifiche riunioni turistiche settimanali. Il programma criteriosamente organizzato e composto di otto equilibrate corse fra le quali si distaccano i premi "Lulz Pina" e "Imprensa".

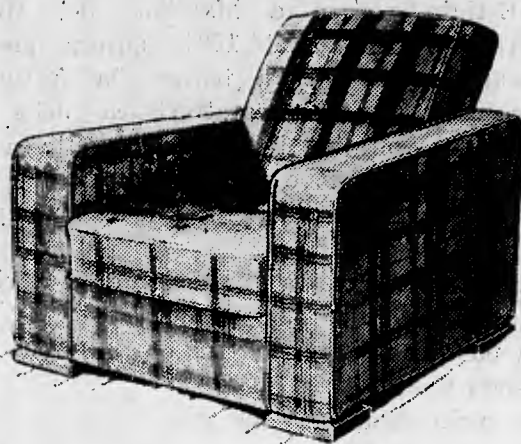
La prima corsa avrà inizio alle ore 13,45 precise e con qualunque tempo. Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri "palpites":

- |   |    |
|---|----|
| 1. <sup>a</sup> corsa: Fumy Boy - Papary - Jockey Clube | 12 |
| 2. <sup>a</sup> corsa: Itanguá - Estro - Colarete       | 13 |
| 3. <sup>a</sup> corsa: Betania - Zizi - Odím            | 13 |
| 4. <sup>a</sup> corsa: Funding - Zagale - Olima         | 34 |
| 5. <sup>a</sup> corsa: Ogro - Baguasú - Randerá         | 12 |
| 6. <sup>a</sup> corsa: Star Light - Dime - Onico        | 14 |
| 7. <sup>a</sup> corsa: Arbolada - Claxon - Taster       | 14 |
| 8. <sup>a</sup> corsa: Briand - Last Pet - Yedo         | 12 |

STINCHI

**MAPPIN STORES**  
SOMMADE ANONYMAMENTE

## MOBILI MAPPIN



## Conforto moderno

Costruiti con le grandi regole dell'arte mobiliaria i Mobili Mappin sono *mobili differenti in tutto*. I mobili imbottiti, di nostra fabbricazione, e le cui linee obbediscono, rigorosamente, alle tendenze di Parigi e Berlino, daranno alla sua casa, al suo ufficio, o al suo gabinetto di lavoro un'atmosfera di imprevista comodità! Esaminate nelle nostre esposizioni i *belli gruppi imbottiti* o *poltrone* separate in reps o gobelin di modelli moderni e provvisti di molle flessibili di acciaio.

**Mappin Stores**

Casella postale, 1391 — S. Paolo

# Domenico Amicucci

Il giorno 20 u. p., dopo lunga malattia, si spense serenamente nella sua residenza, in Rua Paraiso, 33, Domenico Amicucci, noto industriale italiano da lunghi anni residente in Brasile.

L'Estinto nacque a Magliano dei Marsi, il 15 Dicembre 1872. Nel 1891, ancora giovanissimo, venne in Brasile, a tentare la fortuna, con la coraggiosa volontà caratteristica della nostra gente. E, una volta immigrato, dedicó tutta la sua attività al lavoro onesto e tenace, raccogliendo i meriti fruttati della sua serietà e della sua perseveranza.

Importatore di carta e fabbricante di libri ed oggetti da cancelleria, ben presto la sua posizione si rassodó, raggiungendo una agiatezza che non rimase molto lontana dalla ricchezza.

L'Estinto fu un onesto uomo di affari ed un ottimo cittadino, col cuore e la cassa sempre aperti agli amici ed ai bisognosi, sempre primo in ogni manifestazione di sana italianità e solidale non soltanto a parole ad ogni iniziativa di carattere assistenziale.

Egli amava intensamente la Patria lontana, che visitó ripetutamente, ritardando qualche volta il suo ritorno agli affari per rimanere quanto piú gli fosse possibile nella terra natia e nell'eterna Roma, ch'egli amava piú di ogni altra città.

L'Estinto lascia i seguenti congiunti:

Il fratello, Pietro Amicucci e Signora Desdemona — le sorelle Signorina Paolina, Signora Maria Amicucci Spina — il cognato Michele Spina — i nipoti Iole, Aneris, Vincenzina e Francesco — la Dottoressa Vincenzina Spina — e, in Italia, a S. Pellino in Provincia di Aquila, la sorella Cleonice Amicucci e Famiglia.

\* \* \*

Il 21 u. s. ebbero luogo i funerali ai quali intervenne una vera folla di parenti, amici ed ammiratori dell'Estinto.

Tra gli intervenuti notammo:

Julio Costa — J. Bignardi — Cyro Masetti — Cyro Masetti Junior — Luiz De Lutio — Cesar Ver-

celli — Familia Silva — Carmine F. P. Spina — Familia Iscla — Henrique Cestari e Familia — João Fanganiello e Familia — Francisco Mazza e Signora — Miguel Di Petta — Telemaco Rizzi — Arthur Bortolomasi — Gaetano Gentile — Pietro Barsetti — Miguel de Petta — Thereza Spina — Carolina Spina — Carmelinda Spina de Petta — Pauperio — Bianca Masetti — Wanda Masetti — José de Biasi — Tone Puchetti — Maria Malayola — Julio Costa, per sé e per Julio Costa & Cia. — Alfredo Teixeira Silva — José Bignardi — J. Bignardi & Cia. — Angelo Rivitti — Annibale Del Guerra e Signora — Felipe Del Guerra — Severino Bignardi per sé e per S. Bignardi Figlio & Cia. — Ernesto Bengamini — Antonio Muziello — E. Hamleto Capriglione per sé e per Januario Capriglione — Alfredo Campos Salles Filho — Dott. Milton Marcondes — Raphael Gaudio per sé e per Amadeu Gaudio — Antonio Rea — Vicente Criscuolo — Dott. João Petta — Henrique Putitti — José Cezar Scarpetti per sé e per i proprietari e ausiliari del Bar Guanabara — Dott. Angelo Fanganello, per sé e per João Fanganello — Ulisse Pellicciotti — Hygino Baldasso Milani — Belardino Fanganiello e Famiglia — Baptista R. — Paschoal Spina — Henrique Cestari e Famiglia — A. Relli — Pierangelo Michele — Humberto R. de Mea — Esperança Vizetti — Gisella W. Del Guerra — Arthur Luardi.



DOMENICO AMICUCCI

Inviarono corone:

Carmine F. Spina — Julio Costa — Teixeira Martins — Annibal e Maria — Irmã Paulina — Irmão Pedro e Famiglia — Miguel, Maria e Vicentina — Borto Lamasse — Gaetano Gentile — Famiglia José Bignardi — Cunhados Zaira e Bruno — Famiglia Silva.

Alla famiglia Amicucci ed ai congiunti tutti, il "Pasquino" presenta le sue piú sentite condoglianze.



**HAI LA TESTA DOLENTE  
E LA BOCCA AMARA ?**

*prendi questa sera un semplice cucchiaino di*

**MAGNESIA  
SPELLEGRINO**

*e domattina starai benissimo.*

**la vite**

Stando alla cronaca,  
anzi alla storia  
che fino i pargoli  
sanno a memoria

già conoscevasi  
così com'è  
ai tempi biblici  
del buon Noé.

Arbusto ruvido  
torto e nodoso,  
sotto ai suoi pampini  
dolce è il riposo.

Produce grappoli  
vaghi e pregiati  
con chicchi sferici  
più o meno aurati;

molti ne mangiano  
mattina e sera  
e, infatti, dicesi  
che in tal maniera

quel frutto magico  
fa ipernutrire  
la gente anemica  
che vuol guarire.

Ha virtù solide  
di digestivo  
e un altro merito:  
è lassativo.

Dell'era mitica  
frugando il sacco  
trovo che il grappolo  
fu sacro a Bacco;  
e ancor può aggiungersi  
ma non lo giuro,  
che sono in merito  
poco sicuro,  
che qualche villico  
pigia, nel tino,  
l'uva, che stupido!  
per farci il vino.

PINDARO



**MEZZOGIORNO  
O MEZZANOTTE?**

*Se non fosse la luna e le  
stelle che illuminano il fir-  
mamento, egli giurerebbe  
che fosse mezzogiorno;  
così lunga gli sembra la  
notte! Perché non prende  
una compressa di ADA-  
LINA, che combatte soa-  
vemente l'insonnia, senza  
alcun pregiudizio dell'or-  
ganismo?*



**quando la ruota gira**



Ieri mattina, Simeone è uscito di casa per andare a riscuotere un assegno in banca.

Ha incontrato l'amico Tito che gli dava cinquanta milreis.

Tito portava al guinzaglio un bel cane lupo.

Simeone gli ha detto: — Rendimi quei cinquanta milreis.

Tito gli ha risposto: — I cinquanta milreis non li ho, ma in cambio ti posso dare questo cane.

Simeone ha preso il cane e ha continuato il suo cammino.

Dopo un po', un agente lo ha fermato e gli ha detto: — Lei non ha pagato la tassa per questo cane e perciò le faccio contravvenzione. Mi dia il suo nome.

Simeone ha tolto di tasca il portafoglio per mostrare i suoi documenti.

Ma aveva lasciato i documenti a casa.

Ha dovuto andare dal Commissario.

Il Commissario lo ha rimproverato e poi lo ha lasciato libero dopo avergli fatto contravvenzione per il cane.

Simeone è andato in Banca.

Ha cercato l'assegno nel portafoglio.

L'assegno gli era caduto in terra poco prima mentre cercava i documenti.

E' uscito dalla Banca, sempre col cane appresso.

Il cane lo guardava con aria di sfida.

Simeone ha dato un calcio al cane.

Il cane gli si è avventato contro e lo ha morso.

Simeone gli ha dato un altro calcio.

Un signore che passava ha detto: Colui che maltratta le bestie è un mascalzone.

Simeone gli ha risposto: Mascalzone sarà lei!

Il signore ha dato un pugno a Simeone e lo ha mandato a sbattere contro una vetrina.

Simeone ha infranto la vetrina.

Il proprietario ha affermato che la vetrina costa duecento milreis.

Simeone non è un uomo fortunato.

**LA CANZON... FIRUFIRULI'**

*Fiammetta, per Boccaccio,  
di Amor fu un forte laccio,  
"Boccaccio", per Fiammetta,  
non fu che... un'operetta.*

**—: CANZONE DI NAPOLI :—**  
Impresa N. Viggiani

**OGGI — ALLE ORE 20 E ALLE 22 — OGGI**  
Strepitoso successo della magnifica novità in 3 atti di Rubino

**—: L'EMIGRANTE :—**

e **ATTO DI VARIETA'**  
Domani, domenica - Matinée alle ore 15: **L'EMIGRANTE**

In seguito:

**GUAPPO SONGH'IO**

3 atti di Oscar Di Maio

**DIMMI COSA MANGI...**

Non é esagerazione affermare che ognuno manifesta, attraverso le sue attitudini, come si svolge la sua digestione.

Quando l'individuo digerisce bene, si presenta, ordinariamente, padrone di sé, calmo, riflessivo e ben disposto al lavoro.

Quando, al contrario, digerisce male, non dorme bene la notte, e, durante il giorno, sta indisposto, di malumore, irritabile e senza costanza per i lavori che richiedono pazienza e perseveranza.

Per evitare le cattive digestioni, si raccomanda di mangiare piano, masticando bene gli alimenti, e osservare l'orario delle refezioni in modo rigoroso.

Molte volte gli individui che soffrono delle vie gastro-intestinali non migliorano neppure con la dieta più rigorosa.

In questi casi conviene sperimentare le compresse di Eudiformio della Casa Bayer, che proteggono le mucose intestinali, evitando le irritazioni provocate dalle fermentazioni.

Il Prossimo Cavaliere Dott. Alberto Ferrabino, come tutti sanno, fu uno dei più eroici soldati della grande guerra.

Giorni fa, in un crocchio di vecchi camerati, tra cui si notavano la Medaglia d'Oro Comm. Giuseppe Castruccio, il Cav. Orazio Graziani, il Cav. Salvatore Pisani, il Comm. Tito Tuccimei, il Comm. Giovannetti ed altri, l'Imminente Cavaliere raccontava una sua avventura bellica:

— Quando mi vidi i nemici a tre passi; afferrai la rivoltella, mi gettai su di essi e sparai alla cieca...

— Poveretta! — interrompe il Comm. Castruccio.

— Chi, poveretta? — domanda il Cavaliere Imminente.

Ed il Cav. Graziani, intervenendo candidamente:

— Diamine! La cieca...

Sempre del suffodato Imminente Cavaliere Dott. Alberto Ferrabino si racconta quest'altro aneddoto di guerra, e chi lo racconta é il Comm. Tito Tuccimei:

Il Dott. Alberto Ferrabino, che allora nemmeno si sognava di diventare un giorno tessitore, Dottore e Cavaliere (Imminente) all'inizio della sua carriera militare, era Sergente Maggiore sotto il Capitano Federico Tomaselli. Dopo una leggera scarauccia avuta col nemico, il Cap. Tomaselli conta i suoi uomini: uno, due, tre, trentanove, cinquantadue... ne manca uno. Chi manca? Ferrabino. Allo-

# sciocchezze coloniali

ra il Capitano Tomaselli si mette a gridare:

— Sergente Ferrabinoooo! Sergente Ferrabinoooo: se sei vivo, spara un colpo, se sei morto, sparane due.

Ad un tratto si sente una voce — quella di Ferrabino:

— Capitanoooo: aggio fatto cinque prigionieri!

— E portali qua! — grida Tomaselli.

— Non mi vonno lassaaa!... — grida ancora la voce disperata di Ferrabino.

\*\*\*  
(Non si possono ancora raccontare gli aneddoti sulle ge-

**IL PIANTO DELL'OCA**

Diceva un'Oca in lacrime parlando del marito:

— Io lo sposai credendolo un ottimo partito.

Mi disse, lusingandomi, che s'era già occupato e che copriva un ottimo impiego altolocato.

Invece disilludermi dovetti dopo un poco perché era a terra e, misero non stava in alto, l'Oco.

\*\*\*  
Il Comm. Bruno Belli non si stanca di inviarci degli

\*\*\*  
Gin (and Soda) Restelli, ex-Principe di Galles, si presenta all'appartamento della graziosa piccola attrice per intervistarla. La bionda fanciulla, sorpresa in salotto in una semplice camicia da notte, si scusa arrossando un poco.

— Scusate, signor giornalista, di ricevervi in questo modo! Ma fanno appena dieci minuti che mi sono alzata.

— Oh, non fa niente, signorina — risponde distratto il giornalista — anch'io all'ufficio ricevo sempre in tenuta da lavoro.

\*\*\*  
Le grandi Tragedie Sinteche.  
E' di Aldo Pennone e s'intitola:

## IN PIENA GIOVENTU' e già coi capelli bianchi!



Eviti la vecchiaia prematura, usando la "Loção Brilhante" con frizioni diarie.

QUANDO appaiono i primi capelli bianchi, é necessario evitare il loro moltiplicarsi. Cominci subito ad usare la "Loção Brilhante", che penetra fin nelle radici dei capelli, facendo crescere vigorosi, abbondanti e con il primitivo colore i fili fragili e sparsi. La "Loção Brilhante" é il tonico efficace dei bulbi capillari. Stimola la crescita dei capelli, nutrice le radici e restituisce il colore naturale ai fili nuovi.

*Loção Brilhante*

sta epiche ferrabiniane nell'A. O., perché la guerra d'Africa non é ancora passata alla Storia. Ma chissá quante ne racconteranno, i Ludwig di domani, sulle eroiche imprese del nostro illustre connazionale!)

\*\*\*  
Quando un uomo dá un bacio a una ragazza — avverte il dott. Vicente Ancona, che mi sta diventando moralista anche lui — le trasferisce milioni di bacilli.

— Quindi, la cosa logica che la ragazza possa fare, é quella di restituirglieli di urgenza, — commenta subito il cugino Ragionier Vincenzo Ancona Lopez.

\*\*\*  
Le belle storielle naturali. Questa é di una nostra disillusa connazionale il cui nome, per discrezione, omettiamo.

S'intitola:

aneddoti antibritanni. Eccone uno:

Due marinai inglesi che si erano ritirati dall'armata, comprarono un piccolo e confortevole bar, in un paese di campagna. Il locale fu ridipinto internamente ed esternamente ed a questo scopo restó chiuso alcuni giorni.

Trascorsa una settimana, gli abitanti del paese si affollarono davanti alla porta del bar ed uno di essi, bussó ripetutamente e con vigore. Una finestra si aprí sopra di loro e uno dei due, ex-marinaí si affacció e chiese la ragione di quell'affollamento e dei colpi alla porta.

— Volevamo sapere quando é che aprite! — spiegó quello che aveva bussato.

— Aprire?... — ribatté stupito l'uomo alla finestra. — Ma il locale ce lo siamo comprato per noi!

**I MALINTESI**

Personaggi

LA PADRONA DI CASA CHE NON HA SEGRETI.  
L'AMICA SENZA MALIZIA.

La scena

si svolge in un salotto moderno. Signori in marsina e signore scollate, dovunque. All'alzarsi del velario, LA PADRONA DI CASA CHE NON HA SEGRETI, si intrattiene con L'AMICA SENZA MALIZIA, presso l'armadietto dei liquori, centellinando del cognac.

L'AMICA SENZA MALIZIA. — Ottimo questo cognac. E' di quel vecchio.

LA PADRONA DI CASA CHE NON HA SEGRETI. — Ti sbagli, cara: é di quel giované accanto alla finestra.

Tela

**DAI GIORNALI**

Il Negus ha dichiarato che in Etiopia scomparirà gradualmente la schiavitù.



— Hai inteso? Per ora il Negus farà fare una cura completa di "Lassativo Dällari".  
 — E perché?  
 — Per cominciare intanto a liberar loro... l'intestino.

Allude al più moderno e noto regolatore dell'intestino "Dällari", il lassativo dei lassativi, il purgante senza dieta.

**il mondo alla rovescia**

— Al poliziotto! Al poliziotto! — gridò il ladro saltando giù dalla piattaforma del tram e mettendosi a correre dietro ad un uomo in divisa che si era precipitato fuori della vettura qualche secondo prima di lui e che ora filava a tutta velocità lungo la strada affollata.

— M'ha impedito di dedubare un signore! — urlò ancora il ladro — Sul tram! Pigiialo! Pigiialo!

Tre o quattro giovanotti di buona volontà s'unirono al ladro. Ma il poliziotto aveva buone gambe, e a quello che si poté vedere, anche buone braccia. Egli, infatti, atterrò con un pugno un signore che aveva tentato di attraversargli la strada, spinse contro un muro un giovanotto che l'aveva afferrato per un braccio, imboccò una viuzza laterale e seguitò a correre, riuscendo a distanziare sempre di più i suoi accaniti inseguitori.

— Al poliziotto! Al poliziotto! — gridavano coloro che si erano gettati all'inseguimento.

Un altro ladro, fermo all'angolo di una strada, interrogò un giovanotto.

— Che è successo?

— E' un poliziotto che s'è accorto di un ladro che stava per portare via il portafoglio a un signore in tram, e che voleva arrestarlo... Fortunatamente il signore se n'è accorto a tempo a ha avvisato il ladro.

— Bene! — esclamò l'altro ladro, inforcando una bicicletta e lanciandosi sulle tracce del poliziotto.

Ma ebbe poco da correre. Il disgraziato poliziotto era andato, nella sua pazzia fugga, a cadere proprio fra le braccia di altri due ladri che l'avevano acciuffato saldamente e non lo lasciavano andare.

— Poveraccio! — esclamò una vecchia signora compassionevole. — Forse avrà tentato di non far derubare quel signore, per fame.

— Scuse! — la rimbeccò uno dei due ladri che aveva acciuffato il poliziotto. — Scuse... Si tratta sempre di gente che non ha voglia di rubare, ecco... Andiamo — intimò al poliziotto, torcendogli il polso dietro la schiena. — Seguiami... La tua faccia non mi è nuova... Sono già due o tre volte che tenti di arrestare dei ladri che stanno compiendo il loro dovere... Cammina!



**Nuova orientazione di vendite**

**TUTTO ALLA PORTATA DI TUTTI**



**OFFRIAMO**

**PULLOVERS  
 PANCIOTTI  
 CACHE-COLS  
 GUANTI, CALZETTE  
 PIGIAMI  
 CHAMBRES  
 SOPRABITI  
 VESTITI, ECC.**

Solo articoli di qualità a

**PREZZI POPOLARI**

Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 16-18

# teatri

Ho conosciuto nella Repubblica Argentina un valentissimo comico: — me lo rivedo dinanzi mentre scrivo, caricatura vivente, egli stesso, dell'essere umano. Lungo, lungo allampato, con due occhi piccoli come le punte di due spilli, i quali si vedevano appena attraverso i peli disordinati e ribelli della faccia osuta. Curvo sulle spalle strette, pareva sostenersi a fatica su due zeppi di gambe che a vederle senza quel fodero largo dei calzoni, dovevano certamente far... paura.

Quella caricatura si chiamava Rubino, e maneggiava il palco, con la stessa facilità con cui un suo omonimo, maneggiava la penna. Egli sente l'arte, come può sentirla un uomo di cuore; non deforma, ed accresce giorno per giorno le sue virtù, accoppia tutte le sue risorse di buon comico, di ottimo commediante, fuggendo dalla drammaticità e trasportando al riso continuo qualunque platea, sia pur glaciale. Così addolcisce la sua arte, la rende meno velenosa, e bisogna essere grati a Salvatore Rubino che, con il potere che ha in mano, le fila di tutti questi drammi, che egli potrebbe scatenare a ogni istante, aprendo immensurabili applausi tra le ribalte dei palcoscenici, dai propri colleghi, dai critici e dal pubblico in generale. La sua caricatura è naturalmente un vero capolavoro di umorismo ruminato e aggiustato, di sofferchieria e di essenzialità.

OSCAR

## AL BOA VISTA

Durante il duetto del secondo atto, abbiamo udito delle "stecche" da una vicina... che maj sfioró...!!!

\* \* \*

Pina Faccione, la vispa "soubrette", diceva sussurrando:

# Liscio Bruno & Cia.

São Paulo

CAMA PATENTE

NAS SUAS COMPRAS PREFIRAM SEMPRE A  
"CAMA PATENTE"



FABRICA E MATRIZ — Rua Rodolpho Miranda, 2 — Phone 4-4286  
FILIAES:

RIO DE JANEIRO — Fabrica: Rua Figueira de Mello, 307 — Loja: Rua 7 de Setembro, 164

RECIFE — Rua da Imperatriz, 118

BAHIA — Rua Chile, 19

PORTO ALEGRE — Rua dos Andradas, 1205

BELLO HORIZONTE — Rua Rio de Janeiro, 368

A CAMA "PATENTE" LEGITIMA SE ENCONTRA A VENDA EM TODO O BRASIL

"Sono bella e gaia,  
son napoletana;  
fiore d'alloro:  
se non canto, moro".

\* \* \*

L'interessante Ines Gonsalvi, diceva a un crocchio di persone:

"Fior di fagiolo;  
se faccio un buon "a solo",  
m'ascoltano dall'uno all'altro / [polo].

\* \* \*

Il simpatico Vicenzi Calaffa, mi confidó che:  
"se son grasso,

vado a spasso:  
prendo. Il mondo come viene,  
mangio e bevo, ed io sto bene"



# F. Maggi & Comp. Limitada

Successor de Henrique Maggi

FABRICA DE CORDAS E BARBANTES — Fundada em 1892

FIAÇÃO DE CANHAMO, LINHO, JUTA, MANILHA E SISAL

Cordas de Canhamo.  
Cordas de Manilha.  
Cordas de Sisal.  
Cordas Alcatroadas.

Especialidades em Barbantes  
para qualquer qualidade.  
Barbantes naturais e de cores  
de saccharia.

Linhas cruas para rédes, etc.  
Fios de vela.  
Fios para sapateiros.  
Fios para fogueteiros.

Escritorio: RUA FLORENCIO DE ABREU N.º 121 — SÃO PAULO  
Caixa Postal 399 Tel: 4-9141 — Telegr: "MAGGI" — Codigo: A B 5.

**M. P. C.** (Micronde - "Pasquino Coloniale")

Questa é l'ora del  
l'"Pasquino",  
che tutti ascoltano,  
perché va vicino.

Attenzione! Attenzione!  
Trasmettiamo la scena di  
un signore che mangia un  
sorbetto.

La scena si svolge verso le  
quattro del pomeriggio. La  
strada non é troppo affol-  
rata. Il sole scotta. Fa cal-  
do. Caldo eccezionale. Cal-  
do vantaggioso. Il miglior  
caldo ai prezzi migliori.

In questo momento il si-  
gnore si é fermato dinanzi  
ad un bar che vende i sor-  
betti. Alcuni si affollano  
intorno al banco. Tutti pro-  
tendono le mani. Si urtano.  
Si spingono. Qualcuno di-  
ce: "Ci sono prima io". O-  
gnuno piglia il sorbetto e si  
allontana leccando avida-  
mente. Bel colpo d'occhio.  
Spettacolo magnifico.

Siamo al terzo minuto.  
Ecco che il signore fa per  
entrare nel bar. Il signore  
esita. Esita ancora. Mor-  
mora: "E' già il quarto cono  
sorbetto che piglio da sta-  
mattina". Dice: "Basta che  
non mi faccia male!". Ecco  
che il signore si decide. En-  
tra nel bar rapidamente.  
L'azione é stata fulminea. Il  
signore dando prova di una  
classe veramente superiore  
é riuscito con una poderosa  
gomitata a guadagnare i  
primi posti davanti al ban-  
co. Ecco che chiede un sor-  
betto. Il barista gli doman-  
da come lo vuole. Il signo-  
re ride. Dice: "Lo voglio  
gratis". Il signore si guarda  
intorno per vedere l'effetto  
della sua spiritosaggine. Il  
barista risponde: "E lalle-  
ra!". Ripete la domanda. Il  
signore fa: "Me lo dia di  
crema e cioccolata". Ecco  
che il barista scopre i bidoni  
del gelato. In questo  
momento il barista porge il  
sorbetto al signore. Il si-  
gnore paga. Il signore fa  
per uscire. Il signore esce.

Siamo al quinto minuto.  
Ecco... Ecco che il signore  
caccia la lingua e lecca il  
gelato. Lecca... Lecca an-  
cora... Lecca benissimo...  
Il signore é magnifico per  
continuitá e per rendimen-  
to. Ecco che il sorbetto si  
fa sempre piú piccolo. L'a-  
zione del signore é rapidis-  
sima. Il signore continua a  
leccare con rapiditá e pre-  
cisione.

Eccoci all'ottavo minuto.  
In questo preciso momento  
il signore finisce il sorbetto.  
Anche il biscotto viene  
prontamente divorato dal  
signore. Il signore suda. Su-  
da sempre. Suda a rotta di  
collo. Suda che é una bel-  
lezza.

Attenzione! In questo  
istante il signore si asciuga  
il sudore. La sua fronte  
gocciola. Il signore mormo-  
ra: "Accidenti". Mormora:  
"Il sorbetto se ne va tutto  
in sudore". Ecco che il si-  
gnore continua a cammina-  
re. Ecco... Attenzione! In  
questo preciso momento il  
signore si é fermato. Il si-  
gnore ha fatto una smorfia.  
Sembra che egli soffra. Ec-  
co... Ecco che il signore si  
porta una mano alla pan-  
cia. Il signore si passa la  
mano sulla pancia. Dice:  
"E che succede?" Dice:  
"Vuoi vedere che questo  
maledetto sorbetto m'ha ro-  
vinato?"

Siamo al decimo minuto.  
Il signore é diventato un  
po' pallido. Ecco che si  
comprime la pancia con  
una mano. Dice: "Porca  
miseria!". Dice: "Non ne  
posso piú!". Il signore si  
guarda intorno. Sembra  
smarrito. Fa: "Ahi! Ahi!  
Ahi!". Dice: "Oh, che do-  
lore!".

In questo momento il si-  
gnore allunga il passo. Di-  
ce: "Almeno ci fosse un al-  
bergo diurno!". Dice: "Oh,  
come mi sento male!". Dice:  
"E chi ce la fa piú?". Il si-  
gnore corre. Corre sempre.  
Si tiene la mano sulla pan-  
cia. Corre di qua e di lá.  
Cerca qualche cosa... Sí...  
Sí... Cerca qualche cosa...  
Dice: "Ma dove stará?".  
Dice: "Non ce la faccio  
piú".

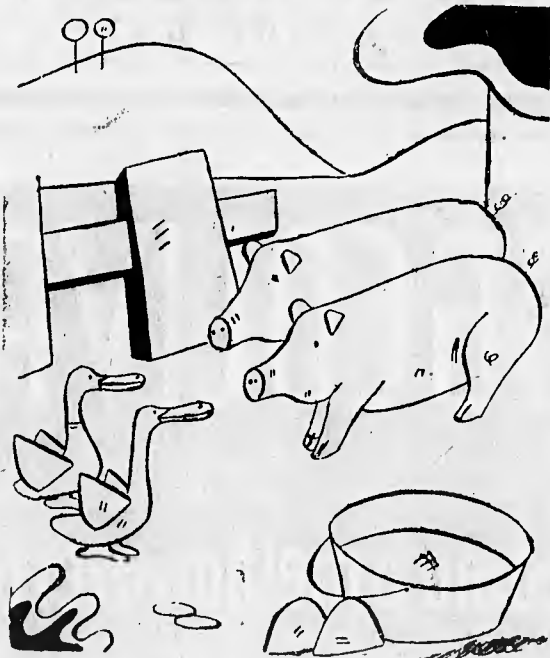


Siamo al dodicesimo mi-  
nuto. Il signore continua a  
cercare l'albergo diurno. E'  
sempre pallido. Corre sem-  
pre. Il signore é magnifico  
per continuitá. Egli fa sfog-  
gio di una classe veramente

eccezionale. La sua anda-  
tura non accenna a dimi-  
nuire. Il signore fa appello  
a tutte le sue possibilitá. Re-  
siste. Non cede. Ecco che  
corre sempre. Cerca ancora  
un albergo diurno. Ecco  
che il signore vede l'albergo  
diurno... Vi si precipita.  
Eccolo a due passi dalla por-  
ta. Sta per entrare... At-  
tenzione. In questo momen-  
to il signore si ferma. Qual-  
che grosso incidente dev'es-  
sergli capitato. Egli sem-  
bra piú sollevato. Sembra  
non soffra piú. Dice: "trop-  
po tardi". Dice: "L'albergo  
diurno non mi serve piú".  
Dice: "Quasi quasi me ne  
vado a casa". Dice: "Tanto,  
ormai é andata..."

Signori e signore! quando  
volete un sorbetto, doman-  
date un bicchiere di Ciró.  
Il Pasquinarlante

**NOI E LE BESTIE**



LE OCHE: — Vedi, si sono messi le maschere antigas  
pure loro!

**Agenzia Pettinati**

Pubblicitá in tutti i  
giornali del Brasile

Abbonamenti  
DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.

Tel. 2-1255  
Casella Postale, 2135  
S. PAULO

GLI UOMINI DEL GIORNO



La veneranda effigie di Uh! Tomezzoli.

Ho cercato di fare un elenco ordinato di tutte le cose che mi capitano, ogni volta che mi alzo in fretta, per recarmi in fretta in qualche luogo.

Non trovo la camicia.

Non trovo le scarpe nere

Ho esaurito il sapone da barba e debbo radermi usando quello comune.

Mi taglio almeno un paio di volte.

Trovo ostruito il tubo di scarico del lavandino.

Non riesco a farmi il nodo alla cravatta e debbo ricominciare tre o quattro volte l'operazione.

Mi rovescio il caffè e latte sulla camicia e sono costretto a cambiarmela all'ultimo momento.

All'atto di uscire di casa mi imbatto nell'esattore del gas o in quello della luce che mi fanno perdere quattro o cinque minuti.

A metà scale mi avvedo di aver dimenticato in casa l'orologio, o il portafoglio, o le chiavi, o un documento



oggi a me  
domani a me

necessario e sono costretto a tornare indietro.

Sul portone incontro un amico che non vedo da dieci anni e per convenienza sono costretto a trattenermi un poco con lui e magari ad offrirgli una consumazione.

La strada che ho imboccato per far più presto è franata durante la notte o causa della pioggia ed il transito è stato interrotto. Debbo tornare indietro.

L'autobus che dovrei pren-

dere mi passa sotto il naso mentre sto avviandomi verso la fermata. Penso che tra dieci minuti ne passerà un altro e mi rassegnò ad aspettarlo. Però, a malgrado della puntualità rigorosa che regola il servizio, e che mai, assolutamente mai, non falla, ogni qual volta la fretta mi sospinge capita sempre qualche cosa all'autobus successivo che me lo blocca a metà percorso.

Mi reco nella piazzetta

dove normalmente stazionano le auto pubbliche. Naturalmente non ce n'è neppure una. Mi metto sul marciapiedi in attesa. Mentre, finalmente, sto per salire sul tassi sopraggiunto ed il conducente ha già abbassato la bandierina, vedo arrestarsi semivuoto alla fermata l'autobus che ho tanto inutilmente aspettato.

Il tassi si mette in movimento.

Giungiamo alla prima portiera.

Chiusa.

Giungiamo alla seconda portiera.

Chiusa.

Giungiamo alla terza portiera.

Chiusa.

Giungiamo alla quarta portiera.

Aperta.

Ma un cavallo è caduto, la carrozzella alla quale la bestia era attaccata s'è capovolta e una folla immensa si è riversata sul luogo dell'incidente.

Eisogna aspettare.

A due terzi dalla metà scoppia una gomma e debbo cambiare tassi.

Il nuovo tassi ha il motore freddo e in salita deve rallentare prima fermarsi poi, mentre il conducente impreca ed io faccio balzi altissimi sul sedile.

Scendo dal tassi, infilo un portone e arrivo trafelato al quarto piano, prima di accorgermi che ho sbagliato indirizzo.

Ridiscendo e sulla soglia perdo altri cinque minuti per spiegare al portiere che sono salito per errore, infilando il portone precedente invece di quello successivo.

Giungo finalmente dove so di essere atteso, con almeno tre quarti d'ora di ritardo, e mi sento dire che non c'è fretta, perché la persona che cerco non è ancora arrivata.

**HOTEL LAUSANNE**  
Diretto dall'antico proprietario dell'Hotel  
**Bom Gosto**  
CUCINA ALL'ITALIANA — STANZE CON BAGNO  
PREZZI MODICI  
Alameda Barão de Piracicaba, 25 — Telefono 5-5343

IL MIGLIOR PASTIFICIO  
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI  
I MIGLIORI PREZZI  
**"Ai tre Abruzzi"**  
**FRANCESCO LANCI**  
RUA AMAZONAS N.º 10 - 12 — TELEFONO: 4-2115

**GERGEOLIVA**  
**Tão bom como o melhor azeite**

## un nuovo dizionario

**Oggiorno** — Ecco una parola che va bene quando è usata di giorno, ma che diventa un grande errore usata nel corso della notte. Chi parla durante la notte deve dire *ogginotte*. Ed è inutile illustrare le ragioni che consigliano questo provvedimento, che si impone.

**Primavera** — Anche questa è una parola che non si può usare sempre. D'estate si può dire: "prima vera". Ma quando si è in primavera è chiaro che bisogna dire: "ora v'è". E, d'inverno: "povisará".

Insomma riflettere prima di aprir bocca! Non poss'altro che per non fare brutte figure.

**Nasello** — Eccone un'altra da pigliare con le molle. Ma insomma quando metterete giudizio? Quando vi esprimeret con esattezza e proprietà? Quando sentirete il dovere, che incombe a tutti, di non dire sciocchezze? Ecco qui che mi venite a chiamare nasello un essere appartenente alla famiglia dei pesci, la cui caratteristica non è, signori miei, precisamente il naso. Caveri chiamar "nasello" l'elefante. Ma un pesce! Invece di ispirarvi al naso, per dargli un nome, ispiratevi a qualche sua caratteristica più personale. Chiamatelo, per esempio "pinnello", visto che ha le pinne. O magari, codicillo, o occhiello. Ma mai nasello, per carità!

**Scapola** — Ah, ah! Mi viene da ridere! Ma possibile che al giorno d'oggi ci sia ancora della gente che dice

"scapola"? Ma insomma, lo vedete o no, che qui l'errore salta agli occhi? E' femminile signori e bisogna dire — è evidente — "nubile". Ho un dolore alla "nubile"; una lussazione alla "nubile", ecc., ecc. Oppure: mi sono slogato lo "scapolo". Ma giammai la scapola, o vogliamo proprio far ridere i polli?

A proposito di polli, perché si dice gallo al maschile, al femminile,

**Gallina?** — Non sarebbe il caso di dire semplicemente "galla"? Pensateci e datemi una risposta.

**Non-ti-scordar-di-me** — Il nome di questo fiorellino è pieno di difetti. Anzitutto, se questo nome si può sopportare quando indica un solo fiore, è assolutamente improprio usarlo per parecchi fiori, nel qual caso bisognerebbe dire per lo meno: *non-ti-scordar-di-noi*. Ma poi questo nome può essere usato soltanto dal fiore in persona, ammesso che esso sia dotato di favella. Il fiore potrebbe dire: io sono un "non-ti-scordar-di-me". Ma noi dobbiamo sentire la delicatezza di dire: esso è un "non-ti-scordar-di-lui"; ho visto un prato coperto di "non-ti-scrodar-di-loro". E il poeta che, apostrofando il fiore, voglia rivolgersi ad esso con la forma vocativa, ha il sacrosanto dovere di dire, per esempio: O vezzoso "non-ti-scordar-di-te" che fiorisci sui monti, ecc. ecc.

Il seguito al prossimo numero.

Il pedante



## S. M. RADIUM I

*dá o exemplo!*

A corôa do Rei da Limpeza é de alumínio. Mas brilha como se de prata fosse. Pudera! Se elle só a limpa com Saponaceo Radium! Siga-lhe o exemplo!

Para a limpeza do lar, use e

*Saponaceo*  
**RADIUM**

À venda em todas as mercearias e ferragistas

Standard

## LA PRIMA NOTTE



Il negro in viaggio di nozze.

### ITALIANI, BRASILIANI!

Venendo in Santos con la famiglia, e volendo passare qualche giorno in completa tranquillità, alloggiatevi nella nuova

#### PENSÃO TOSCANA FAMILIAR

AV. BARTHOLOMEU GUSMAO, 159

ove sarete trattati con tutti i riguardi. Cucina all'italiana e brasiliana esclusivamente familiare. Panorama meraviglioso. Si vedono entrare e uscire tutti i piroscafi in transito per Santos. Vicinissimo a Ponta da Praia. Bond alla porta e punto di partenza di aeroplani.

Proprietario: PERI GUGLIELMO.

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

## Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— o IN "GARRAFÕES" E MEZZI LITRI o —

TELEF. 2-5949

Lunedì — Venuto Giggi con suo amico. Trattasi amico carissimo Giggi molto ricco venuto America. Giggi presentato. Giggi detto sottovoce che necessario fare buona figura: sua idea è che chi abituato ricchezza non riesce capire certe cose. Giggi chiesta sigaretta. Data sigaretta Giggi. Giggi detto se anche sigaretta per amico: data sigaretta per amico "Macedonia", la migliore. Giggi pregato amico scusarmi se non potuta dare sigaretta marca migliore. Giggi detto perché non scendiamo prendere caffè. Scesi per prendere caffè. Giggi battuta mano spalla suo amico e detto: beato lui che ci ha i milioni... questo vedi, se ne frega! Andati caffè, Giggi detto che prendiamo, insistito perché amico prendesse Cognac. Giggi preso Cognac. Io preso espresso, Giggi detto piano pagare. Pagato. Venuto resto: Giggi fatto capire lasciare tutto mancia e poi detto piano: non possibile fare brutte figure... mica come noi che poveracci!

Salutato Giggi e amico: dato appuntamento domani. Giggi detto: voglio parlargli quella cosa...

Martedì — Venuto Giggi con amico. Giggi chiesta sigaretta. Data sigaretta Giggi Giggi preso mio pacchetto sigarette e offerte anche amico. Giggi detto: dunque parlato quell'affare: amico disposto per aiutarci. Amico sorriso e detto che volentieri disposto fare affare per aiutarci. Giggi dato colpo spalla amico e detto: cosa vuoi che gli importi guadagnare poche migliaia lire...

Chiamato Giggi da parte e detto che ancora non capito che affare trattasi. Giggi data gomitata e detto: stai zitto... importante desidero tirare fuori capitali... poi penseremo. Giggi proposto andare a cena: sua idea che affari trattasi meglio cenando. Andati cena, gran ristorante. Giggi chiamato sigarato: detto: butta quella roba, compra



## dal diario di uno scemo

sigarette decenti. Comprato due pacchetti esteri. Giggi offerto pacchetto amico. Giggi spiegatomi che amico in America fuma sigarette che ogni pacchetto costa quanto spendo io una settimana. Giggi detto: cosa vuol dire aver quattrini! Durante pranzo, Giggi detto che avremo ottima idea investimento capitali industria cinematografica: occorrerebbe circa un milione. Amico detto: cosa ci fate con un milione? Giggi dato colpo spalla e detto: senti Amico Giggi detto che meglio spendere qualche milione piu' e fare cose per bene. Giggi detto: capito, come si fanno affari. Venuto conto. Giggi dato a

me. Detto amico che fatto gesto: neanche per scherzo! Pagato conto. Stabilito trovarci domani.

Mercoledì — Venuto Giggi. Detto: visto che gente? Altra concezione affari. Giggi detto che io riuscito molto simpatico suo amico. Giggi detto: sbrighati che aspetta. Recatici appuntamento. Trovato amico Giggi molto seccato. Detto: questi fessi non voluto cambiare "cheque" e rimasto senza spicci. Idea Giggi che questo proprio paese da selvaggi. Amico Giggi furioso, detto: questi straccioni che casa mia li copro biglietti da mille. Giggi detto che non arrabbiarsi: detto pensiamo noi! Giggi domandato me

quanto avevo. Detto che 75\$000. Giggi domandato amico se utili 75\$000. Amico detto: per stasera tanto piccole spese... Giggi detto: dammi un po' 75\$000. Date 75\$000 Giggi. Amico detto se volevo "cheque". Giggi detto: ci mancherebbe! Andati cinematografo. Voluto assolutamente pagare amico Giggi. Dato appuntamento per domani.

Giovedì — Venuto Giggi con lettera amico che dice dovuto partire immediatamente Londra per affare 10 milioni. Detto Giggi se ricordato miei 75\$000. Giggi seccato, detto: Cosa vuoi importi lui 75\$000: sarà neanche ricordato.

Detto Giggi che 75\$000 importavano me. Discussione con Giggi. Giggi andato via dicendo: siete sempre soliti pitocchi. Parolacce a Giggi.

Venerdì — Andato impegnare orologio per pagare pranzo e cena.

Sabato — Andato passeggiare Parque D. Pedro.

### IL SEGRETO SVELATO

*Per attaccarsi all'Olmo amico, l'Edera, tenace in vita e più tenace in morte, si serve, spesso, della gomma arabica e, qualche volta, della "colla forte".*

### SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO R. Boa Vista, 5 - Sobrelaja Caixa Postal, 1200 Tel.: 2-1456  
 Filiale: SANTOS Praça da Republica N.º 50 Caixa Postal, 734 Tel. Cent. 1789

— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

### VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). - Vini bianchi finissimi. - Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie, Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI. Rua Paraizo, 23. S. Paolo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

## PARQUE SÃO PAULO PENSÃO FAMILIAR

### ITALIANI, BRASILIANI

Se volete mangiar bene e riposarvi meglio in Santos, ospitatevi al PARQUE S. PAULO, di fronte al mare. Casa esclusivamente familiare, con cucina di prim'ordine all'Italiana e Brasiliana.

TUTTE LE DOMENICHE LASAGNE RIPIENE

Garage per automobili — Prezzi modici

Proprietario-Gerente: Luiz Farina

E' PERICOLOSO ANDARE A TENTONI specialmente se si tratta della propria salute! Fate le vostre compere nella

### "PHARMACIA THEZOURO"

Preparazione accurata. Consegna a domicilio. Aperta fino alla mezzanotte. Prezzi di Drogheria.

Direzione del Farmacista  
**LARocca**  
 RUA DO THEZOURO N.º 7  
 Telefono: 2-1470



ALLA MANIERA DEI  
GRANDI SCRITTORI

## ai miei tempi ...

Il Commendatore guardò con occhio critico i bambini che guerreggiavano fieramente, facendo improvvise e clamorose sortite dalle siepi di mortella, che figuravano da reticolati. Una di queste animose sortite diede luogo ad una mischia furibonda.

Il Commendatore scosse il capo canuto e, lasciandosi pensosamente a barba, sospirò: "Credete, voi — mi disse ad un tratto — che sia un acconcio sistema ricreativo cotesto? Ecco che quel pargoletto dai capelli fulvi si accinge a drizzare un fiero colpo di -immaginaria balonetta nel tenero addome di un biondo pargolo di botticelliane fattezze. E nell'uno e nell'altro la naturale espressione è adombrata di ferocia. Non è bene che costesti fanciulletti si adusino a tenzonare con tanto impeto, ne sbocceranno degli

uomini rissosi e attaccabriche, pronti a menar le mani per ogni pur minimo incentivo!" E il vecchio Commendatore chiuse gli occhi, quasi per allontanare da se una triste visione, e anche la bocca, come per trattenere parole ancor piu' tristi. Poi pianamente soggiunse: — Ai miei tempi erano altri i giochi: piu' gentili e convenevoli, piu' consoni alla delicatezza della nostra età e al nostro stato. Ai miei tempi — aggiunse improvvisamente animandosi — l'istitutrice che vedete lì assisa con composta gravità non avrebbe mai consentito al biondo pargolo dalle botticelliane fattezze una così assidua dimistichezza con coetanei. Dov'è la gentilezza dei modi e la squisitezza di animo, che caratterizzava il nostro tempo? — perorò il Commendatore con voce nostalgica.

— Non è d'accordo? — mi interrogò con premura.

Io mi tacqui perplesso

— Diavolo! — esplose il Commendatore con sdegno.

Ai miei tempi il vostro silenzio offensivo mi sarebbe stato sufficiente ragione per chiedervene conto alla presenza di quattro testimoni, con l'arma alla mano. E si dicendo si levò con un ultimo sguardo di disapprovazione verso i fanciulletti tenzionanti.

Alfredo Pancini

AS PLANTAS BRASILEIRAS  
NAO CURAM FAZEM  
MILAGRES



LABORATORIO VEGETAL  
BRASILIA

PEÇAM GRATUITAMENTE  
O LIVRINHO «O MEDICO  
DE SI MESMO PELA  
MEDICINA VEGETAL  
DO LAB. VEGETAL  
BRASILIA»  
NO DEPOSITO A  
AV. SAO JOAO 598  
PHONE 4-4138 CAL. APOSTAL 564  
SAO PAULO

**Agencia SCAFUTO**  
Assortimento completo dei migliori figurini esteri per signore e bambini. Ultime novità ad ogni arrivo di posta. Richieste e informazioni: Rua 3 de Dezembro, 5-A (Angolo di Rua 15 de Novembro). Tel. 2-3545

# Casa Glarus

RUA SENADOR PAULO EGYDIO, 7  
(Angolo Rua José Bonifacio)

L'UNICA casa, del centro della città, che fa, a vista del cliente, pasta all'uovo — CAPPELLETTI e RAVIOLI e che sono la nostra specialità. - Sezione di frutta fresca.

Consegna a domicilio — Domandare per tel. 2-7634.

# “Enia”

## Estabelecimento Nacional Industrial de Anilinas Ltda.

Exclusividade no Brasil  
dos productos

# “Acna”

Aziende colori nazionali  
affini - Milano

Corantes  
para todos os  
f i n s

## INDICATORE MEDICO

- DOCT. SALVATORE PEPE** — Degli ospedali di Parigi. Vie urinarie — R. 7 de Abril, 35. 9-11, 14-16. Telef. 4-4696.
- DOCT. ANTONIO PEPE** — Degli ospedali di Parigi. Monitore del Service Civile del prof. Marlon. Vie urinarie. Pelle. Sifilide. R. 7 de Abril, 35. Ore 14-16. Tel. 4-4896.
- DOCT. COMENALE FILHO** — Chirurgia e Urologia — R. Xavier de Toledo n.º 8-A.
- PROF. DOCT. GUARNIERI** — 2.ª Domenica di ogni mese. Cons. in S. Paolo: 9-11 e 5-17. R. Xavier de Toledo, 6-A.
- DOCT. MARIO DE FIORI** — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetininga, 3. Dalle 14-17. Tel. 4-0036. Resid. Praça Guadalupe, 6. Tel. 6-1820.
- DOCT. REYNALDO CHIAVERINI** — Diabete - Reni - Fegato - Stomaco. Medico della S. Casa — 13,30-16,30. R. S. Bento, 7 - 5.º, sale 508 e 511.
- PROF. F. TALIANI** — Avenida Paulista, 138-A. Dalle 15 alle 16 — Telefono 7-4047.
- DOCT. MENOTTI PAROLARI** — Chirurgo. Malattie delle signore. Part. — R. Bar. Itapetininga, 120, 9.º s. 901-b. Tel. 4-0343.
- DOCT. A. TISI NETTO** — Malattie del polmone. Esami col R. X. R. Xavier de Toledo, 8-A. Dalle 6 in avanti. Tel. 4-3864 — Res. Consolação, 117. — Tel. 4-6522.
- DOCT. NAZARENO ORCESI** — Chirurgia ginecologica e ostetrica. Piazza da Sé, 50 - 4.º Dalle 14 alle 19. Tel. 2-2367.
- PROF. DOCT. DINO VANNUCCI** — Chirurgo e medico — R. B. Itapetininga n.º 120, 9.º. Telef. 4-0343 — Res. Telef. 7-6071.
- DOCT. J. A. PANSARDI** — Vie genito-urinarie - Sifilide - Pelle - Cuolo capelluto - Malattie delle signore — 9-11, 14-17. R. Lib. Badaró, 27. — Tel. 2-1151. Res. 4-4911.
- DOCT. D. LAROCCA** — Part. Operazioni. Malattie delle signore - R. B. Constant, 29-2.º Tel. 2-3453 - Res. R. Itapicuru, 422. Tel. 5-2652.
- DOCT. SILVIO SENISE** — Cuore, polmoni, stomaco, fegato, reni e intestini. Sifilide e reumatismo. Lgo. Paysandú, 46. Tel. 4-6675. 9 1/2-11, 14 1/2-16 1/2 — Res. R. J. M. Lisboa, 69. Tel. 7-0316.
- DOCT. R. PICERNI** — Medico chirurgo dell'Ospedale Umberto I — Piazza Republica, 11 - Tel. 4-5179 — 13 1/2-16. Res. R. Mart. de Carvalho, 62-A. Tel. 7-2695.
- DOCT. STABILE** — Chirurgia. Part. Malattie delle Signore. Vie urinarie. Blenorragia. Res. e Cons. Av. Paulista, 121. Dalle 14 alle 20. Tel. 7-0630.
- DOCT. BIAGIO GRAVINA** — Dell'Osp. Italiano. Orecchio, naso, gola. Dalle 15 alle 17. Piazza Republica, 15. Tel. 4-5973.
- DOCT. A. DELL'OLIO** — Consulte dalle 14 alle 16. R. Q. Bocayuva, 26-sob.º Tel. 2-4632. Residenza: Telef. 7-5651.
- DOCT. CARLOS NOCE** — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feijó, 27 — 13-16. Tel. 2-4269. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 6-2665.
- DOCT. MATTOS BARRETTO** — Malattie delle orecchie, naso e gola. R. Boa Vista, 25. 7.º Sala 704 — 14-17. Tel. 2-1743. Res. Av. Higienopolis. — Tel. 5-1678.
- DOCT. CAIO C. MONTAGNANA** — Chirurgo e medico — Elettricità - Raggi X. R. B. Itapetininga, 16. Tel. 4-0343. Res. R. Salvador Pires, 11. Tel. 7-7766.
- DOCT. HUGO CIMMA** — Chirurgo dentista. Piorrea e malattie della bocca. Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. R. Lib. Badaró, 55, 3.º
- DOCT. V. BELMONTE** — Part. - Malattie delle signore. Vie urinarie. Pelle. R. José Bonifacio, 258, 1.º e R. S. Caetano, 17-sob. — Cons. 6-11 e 14-16. Telef. 4-5279.
- LABORATORIO DI ANALISI** — Dei dottori Jesuino Maciel. Esami completi del sangue, urina, feci, sputi, pus, ecc. Largo da Memoria, 9. Dalle 8 alle 16. Tel. 2-5439.
- DOCT. ORLANDO CEGLIA** — Malattie delle signore, part. sifilide, vie urinarie e varicel. Cons. R. Consolação, 66 — 2-6, 6-10 di sera. Res. Cinc. Braga, 120. Tel. 7-6320.
- DOCT. CARMO D'ANDREA** — Residenza: R. Henrique Schaumann, 535. — Tel. 6-2080 - Cons. Praça da Sé, 46. Tel. 2-4837.
- DOCT. ALBERTO AMBROSIO** — Vie urinarie. R. Benjamin Costante, 7-A. 3.º Piano - Sala 21. Dalle 14 alle 18.
- DOCT. JOSE' TIPALDI** — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Cancr. - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sab. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.
- PROF. DOCT. ANTONIO CARINI** — Analisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0662 - Rua S. Luiz, 181.
- DOCT. A. PEGGION** — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Efigenia, 5. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6637.
- DOCT. ANTONIO RONDINO** — Medico Operatore — R. São Bento, 64-5.º and. Tel. 2-5086. Alameda Eugenio de Lima, 62. Tel. 7-2990.
- DOCT. B. BOLOGNA** — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 96-sab. Tel. 5-3644 - Alle 6 - Dalle 2 alle 4.
- DOCT. E. RUBBO** — Chirurgo dell'Ospedale Umberto I. Medico, Chirurgo ed Ostetrico. Consulte: dalle 9 alle 10 e dalle 13 alle 15. Avenida Rangel Pestana, 182. Te. 9-1675.
- DOCT. CLAUDIO PEDATELLA** — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 28. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-6857.
- DR. C. MIRANDA** — Dell'Ospedale Umberto I - Sciatica e Reumatismo - Praça da Sé, 48 (Equitativa). Dalle 15 alle 16.
- DR. DOMENICO SORAGGI** — Medico dell'Osp. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.
- DR. E. SAPORITTI** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Eprigenia, 13-A. Tel. 4-5312.
- PROF. DR. TRAMONTI** — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16.30. Alameda Rio Claro, 36-A. Tel. 7-2231.
- DR. FRANCESCO FINOCCHIARO** — Malattie del polmone, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: R. Verguelo, 231. Tel. 7-9462 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1956. Dalle 14 alle 16.
- DOCT. G. FARANO** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4645. Dalle ore 2 alle ore 8. Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.
- PROF. L. MANGINELLI** — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 37-A. Aels. 4-6141 e 7-0207.
- DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO** — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranapiacaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chlamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4826.
- DR. NICOLA IAVARONE** — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Rua Xavier de Toledo, 8-A (Pal. Aranha). Tel. 4-1665.

### GRANDE FABBRICA DI MATERASSI "GUGLIELMETTI"

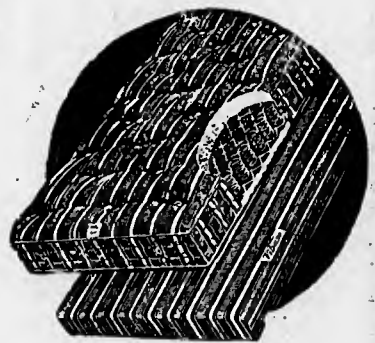
Materassi, imbottite e tutto ciò che serve al conforto per dormire, sono quelli della nota

**COLCHOARIA  
GUGLIELMETTI**

RUA VICTORIA N.º 847

Phone: 4-4302

— SÃO PAULO —



"CAMAS COMODAS NINI"

I

LEI E GIULIO

— Sai, Giulio, che tra undici giorni é il mio compleanno?

— A proposito! Bisognerà pensare al regalo!

— Un bacio.

— Il bacio é affare di ordinaria amministrazione; non é un regalo. Sai che cosa mi piacerebbe di offrirti? Una pelliccia di astrakan.

— Sei matto? E che direi a Carlo? E' così geloso...

— Lasciami pensare... Forse ho già trovato...

II

GIULIO E CARLO

— Ciao, Carlo!

— Ciao, Giulio! Che c'è di nuovo?

— Ti vengo a chiedere d'aiutarmi in un'opera di bene.

— Di pure, se posso...

— Mi hanno incaricato di collocare qualche biglietto di una certa lotteria. C'è una signora che per un momentaneo imbarazzo vorrebbe vendere una pelliccia di astrakan; nuovissima, mai indossata, si intende, e non sapendo in quale altro modo disfarsene é ricorsa a questo ingegnoso stratagemma. La pelliccia non può essere costata meno di cinque o sei mila lire. E' un'occasione, insomma. Posso contare anche su di te?

— Volentieri, figurati!

— Allora ti riserbo...

— Sì, quattro o cinque biglietti. Sarà danaro gettato, ma...

— Perché gettato? Potresti vincere e fare con poco un regalo a tua moglie...

## questa lieta novella vi dó

teatro sintetico

III

LEI E GIULIO

— E tu credi che non abbia sospetti?

— Ma no, cara; come potrebbe averne? Non suppone nemmeno che ci conosciamo; dunque... Ah, come sarai elegante; non vedo l'ora! Una pelliccia che desterà l'invidia di tutte le tue amiche...

— Giulio!

dici? Vieni, vieni... Che novità?

— Sono venuto a congratularmi; a dirti che hai vinto la pelliccia.

— No?!

— Come no? Ti avevo riserbato cinque numeri, ricordi?...

— Sì, cinque numeri.

— Li avevo scelto così, guarda: il 44, il 25 e il 60 perché tutti insieme formano il numero del tuo telefono.

## la pelliccia di astrakan

— Teresa!

IV

GIULIO E CARLO

— Ti disturbo?

— Oh, Giulio! Ma che

— Grazioso!

— E il 19 e il 3 perché il giorno in cui venni a trovarti era precisamente il 19 marzo.

— Ah, benissimo.

— Ora ecco qui il gior-

### CHI VUOL MANGIAR BENE

...si recchi all' "ADEGA ITALIA" di Ottavio Puccinelli e diventerá un frequentatore assiduo, poiché lá si trova la vera CUCINA ITALIANA. Importazione diretta di varie qualità di vini e altri prodotti italiana.

Piazza da Sé, 57 — Tel. 2-6424

### ESTABELECIMENTO MECHANICO IZZO

— DE —

### Germano Izzo

Secção de Funilaria — Solda Autogenia — Electricidade  
— Pintura — Sellaria — Carpintaria e Ferraria.

CARGA DE ACCUMULADORES

Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço de socorro.

Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812

Rua da Liberdade N.º 268 — Telephone, 7-2991.

SÃO PAULO

UN CALICE DI LEGITTIMO  
= FERNET-BRANCA =  
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

nale; controlla. Il primo estratto per la ruota di Roma é appunto il 25. La pelliccia é tua, o per dir meglio della tua signora. Non resta che tu mi dica a che ora debbo mandartela.

— Questo mai! Sarebbe troppo. Incaricheró io il mio fattorino, piuttosto. Dov'è la pelliccia? A casa tua?

— A casa mia, sí.

— Allora ci penso io. La mando a prendere oggi stesso...

V

LEI E GIULIO

— Non so che dirti, caro! ma il fattorino é venuto a ritirarla?

— Come? Altro che se é venuto! Io andai all'ufficio di tuo marito verso le dieci e nel pomeriggio il fattorino era a casa mia. Tutto questo quattro giorni fa...

— Non capisco...

— E io? Darei la testa nel muro!

VI

CARLO E L'ALTRA

— Niente! Non voglio sentir niente. Sono arrabbiata!

— Ma ragiona! Te l'avevo pur detto, no?, che era il compleanno di mia moglie e che dovevo pranzare in casa!

— Mi avevi detto che saresti venuto alle nove e invece mancano venti minuti alle dieci. Se credi che sia una cosa piacevole aspettare un'ora vestita!

— Lo so che non é piacevole, ma dal momento che non é colpa mia! Del resto che cosa credi? Non perdiamo che il principio del prim'atto. Dimmi piuttosto, come ti sta la pelliccia?

— Bene.

— Ti piace?

— Ferché non mi dovrebbe piacere?

— Anche di visone ce n'era una bellissima, ma ho preferito l'astrakan perché tu sei bionda e il nero, col biondo, armonizza meglio, non é vero?...

UH, TOH, MEZZOLI